

Michele Lukoki - 2E Masaccio

PESI MASSIMI

Il libro "Pesi massimi" parla di un ragazzino adolescente che gioca a calcio, il suo ruolo è il portiere. Un giorno, durante la partita, un ragazzo di colore tira la palla e lui la para. Alla fine della partita il ragazzino bianco offende il ragazzino di colore chiamandolo "negro". Dopo essere uscito dal campo di calcio, facendo ritorno a casa, urla alla gente che ha battuto un negro ed altri insulti. Arrivato a casa, il ragazzo va in camera sua ed incontra qualcuno che gli dice di non vantarsi e quel personaggio è niente poco di meno che Muhammad Ali! Così comincerà tutto: Muhammad Ali inseguirà il ragazzino dappertutto raccontandogli storie di personaggi importanti, ad esempio di Jesse Owens quando vincerà le Olimpiadi davanti ad Adolf Hitler e l'amicizia con Luz Long, quando Tommie Smith e John Carlos vinceranno nel 1968 le Olimpiadi e al podio si leveranno le scarpe e alzeranno le mani per il popolo nero. Muhammad Ali racconterà al ragazzo i suoi incontri più importanti ad esempio contro Joe Frazier ed di come è diventato il pugile più forte al mondo.

A me questo libro è piaciuto molto, perché mi ha insegnato che ci sono pelli diverse al mondo però, anche se siamo diversi, abbiamo un cuore uguale e se siamo uniti siamo più forti. A volte mi capita di vedere per strade persone senza scarpe, senza cura e soprattutto senza amici. Vi dico una cosa: aiutate le persone come cerco di fare io io perché uomo non vuol dire essere grande con i baffi significa aiutare e non arrendersi; fatelo e vi sentirete meglio. Ci sono stati degli uomini che hanno combattuto per questo, ad esempio Martin Luther King e Malcom X. Il mondo è grande e basta per tutti, il razzismo, invece, rende il mondo più piccolo. Spero di leggere altri libri sul popolo NERO perché questi libri mi danno coraggio e fiducia. Io sono un ragazzo di colore e il mio popolo ha sofferto tanto in passato, perché i nostri fratelli a volte sono stati arrestati, torturati ed uccisi solo a causa del colore della pelle. Dopo tutto quello che abbiamo passato, a volte, ancora oggi, abbiamo paura. Anche io qualche volta mi sono sentito triste perché non sempre mi sento accettato...ma anche io, come Martin Luther King ho un sogno: un mondo diverso e di pace, un mondo dove stare tutti bene insieme e dove aiutarsi l'un l'altro. Trump dice sempre: "Dio benedica l'America" e basta! Non è giusto, Dio può benedire l'Africa, dove le persone muoiono di fame o la Jamaica o il Marocco! Quindi io dico: DIO BENEDICA TUTTO IL MONDO!

Stella Casini - 1A Manzoni

PESI MASSIMI

Il libro che ho letto parla di un uomo che racconta ad un ragazzo le storie di grandi atleti di colore che hanno realizzato grandi imprese sportive.

All'inizio la storia non mi coinvolgeva, ma poi in classe il nostro professore ci ha parlato del grande pugile dei pesi massimi Cassius Clay, delle sue lotte per i diritti dei neri e contro il razzismo, abbiamo visto dei video e abbiamo parlato degli altri atleti menzionati nel libro, e allora ho cominciato ad apprezzare i protagonisti.

La storia inizia con un ragazzino pieno di pregiudizi che offende con i soliti insulti un compagno nero durante una partita di calcio. Tornato a casa trova nella sua stanza il grande ex campione mondiale dei pesi massimi Cassius Clay (Mohammed Ali) che gli racconta storie importanti di sportivi che hanno dato dimostrazione di valore e grandezza umana.

Le storie racchiuse nel libro fanno riflettere molto sulla vergogna del razzismo e della superficialità con cui tutti noi giudichiamo le persone di colore.

Mi ha colpito molto una scena in cui due campioni neri in una olimpiade salgono sul podio ed ognuno ha un guanto in una mano alzata al cielo, avevano coperto la scritta USA con una maglia ed uno di loro aveva al collo una collana di perle, una per ogni nero ucciso.

Stella Alemanno – 2D Puccini

DIECI PICCOLI INDIANI

“Dieci piccoli indiani” è uno dei primi romanzi di Agatha Christie nonché il libro giallo più venduto al mondo. Otto estranei vengono invitati per vari motivi a Nigger Island, una misteriosa isola appartenente ad un certo signor Owen, che nessuno di loro conosce. Tuttavia, una volta arrivati, trovano ad attenderli solo i due domestici che come loro non hanno mai visto il proprietario dell'isola. Ognuno degli invitati trova nella propria camera una filastrocca su dieci negretti corrispondenti alle dieci statuette sul tavolo della sala da pranzo. Dopo cena, gli invitati sentono una voce che incolpa i dieci presenti di essere assassini e poco dopo uno di loro cade avvelenato. Sulla tavola rimangono solo nove negretti...

Finalmente, dopo aver passato sei anni tormentata dal film, mi convinco a leggere questo libro e scopro che non è neanche un briciolo meno inquietante... non per questo vuol dire che non mi sia piaciuto. Si inizia lentamente, magari tornando indietro di tanto in tanto per rileggere un nome, e senza neanche accorgertene ti ritrovi a leggerlo di nascosto durante l'ora di matematica. “Dieci piccoli indiani” è uno di quei libri che ti fa venir voglia di nasconderti sotto il tavolo e guardarti furtiva dietro le spalle ad ogni cambio pagina, fino alla fine del libro. Devo dire però che ho trovato la fine abbastanza deludente, ma questa è solo la mia opinione, per vedere se siete d'accordo o no non vi resta che leggerlo.

Isotta Tizzi – 1E Pieraccini

IL CLUB DELLA VIA LATTEA

E' un libro senza fine. Leggi la trama e ti ispira: sembra un giallo o comunque qualcosa di simile. Leggi le prime pagine e non vedi l'ora che finisca per scoprire la fine, poi ti annoi... Ti annoi perchè sembra non finire mai, ma proprio, proprio mai! Arrivi a metà e si ingarbuglia, ma non come può ingarbugliare Dante un bambino di nove anni, con quei termini arcaici, ma come si ingarbuglia un bimbo di quattro anni parlando della giornata all' asilo! Per giunta quando sei stanco, arrivi alla fine con affanno e dici scopriamo come finisce e lui... NON FINISCE!! Proprio così, o meglio io ho letto un libro di cui non saprei spiegare la fine!

Comunque il libro parla di tre ragazzi che scommettono su chi morirà prima fra la così rinominata Nancy e il suo cane, individui che sempre alla stessa ora, tutti i giorni passano davanti alla base del loro club. Il problema è che il giorno dopo la scommessa, non passa-no... Morti entrambi? Si scopre leggendo il libro anche se io... non l'ho capito!!

Anna Segantini – 2C Papini-San Brunone

SULLE ONDE DELLA LIBERTA'

Questo libro non è per niente lungo, ci saranno al massimo 5 capitoli ma quello che conta davvero è che in ogni pagina c'è un contenuto formidabile! L'autrice è riuscita infatti a raccontare una storia nella quale si superano tutte le divisioni che oggi purtroppo affliggono la Palestina.

Il libro è ambientato nella striscia di Gaza, territorio palestinese confinante con Israele. Per questo durante tutto il corso della vicenda ci sono bombardamenti che però ormai fanno parte della vita quotidiana dei bambini di Gaza City.

Tra questi bambini ci sono i due protagonisti, un ragazzino palestinese e uno israeliano. Tutti e due hanno perso uno dei loro genitori ucciso a causa dell'odio tra i due popoli, quindi **NON POSSONO ESSERE AMICI!** Hanno però una passione in comune **IL SURF**.

Un giorno arriva un surfista dalla California che riesce a portare alcune tavole da surf per i ragazzi di Gaza City: insegnerà loro i fondamentali di questo sport curando anche la parte morale e non solo la tecnica. Rusciranno a diventare amici? Rusciranno a prendere l'onda della loro vita?

Un aspetto molto positivo di questo libro è che è tratto da una storia vera: quella del maestro Dorian Paskowitz che riuscì a passare il blocco militare per portare quindici tavole da surf ai ragazzi di Gaza City. Alcuni, lì nella striscia di Gaza, lo considerano un eroe e, a parer mio, lo è davvero. Una volta in un'intervista sostenne che **SE I RAGAZZI PALESTINESI E ISRAELIANI POSSONO SURFARE INSIEME POSSONO ANCHE VIVERE INSIEME**.

È bello andare a leggere in fondo al libro la sua vera storia e penso che doni un senso più profondo a tutto il racconto.

Un'altra cosa interessante è che all'inizio di ogni capitolo spiega la tecnica di alcune acrobazie da fare sul surf che vengono menzionate nel libro.

Vi consiglio vivamente di leggere questo libro, è davvero straordinario e inoltre potete vivere emozioni forti in pochissimi capitoli!

Umberto Cecconi – 1° Sacro Cuore

DIECI PICCOLI INDIANI

Otto sono i protagonisti di questa angosciosa storia che, pur non conoscendosi l'uno con l'altro, si ritrovano a condividere la stessa sventura, invitati da un certo signor Owen che alcuni non conoscono e altri si ricordano a malapena. Tutti si ritrovano su un'isola dove ad accoglierli, oltre a due domestici, c'è una bella sorpresaaaa..... la MORTE!

Ebbene sì, è proprio la morte ad averli invitati... AH AH AH AH AH AH!

Paure, spaventi, scomparse e poesie inquietanti non fanno che tormentarli... C'è chi vorrebbe partire e chi finisce per ammazzarsi. Insomma, nessuno la combina giusta, tanto che l'ultimo ospite rimasto s'impicca dalla paura.

Mentre cercate di capire chi è l'assassino, vi do un gran consiglio: MAI ACCETTARE UN INVITO DAGLI SCONOSCIUTI perché... poi vi succede che... 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1... TACCHETE, ZACCHETE... E... vi sgozzano il corpicino!

Annalisa Malesci – 1B Dino Compagni

IL NIDO

Questo libro racconta il disagio e i disturbi della psiche nei giovani e lo fa con una storia particolare e a tratti misteriosa. Il protagonista Steve è un ragazzino con una normale famiglia che ha appena avuto un neonato con seri problemi di salute. Steve è già in cura da uno psicologo e le preoccupazioni per il fratellino peggiorano la situazione ed aumentano le sue numerose paure. La notte delle strane creature gli appaiono in sogno e gli propongono un modo per guarire il piccolo. Steve si trova in difficoltà perché quelle misteriose creature generano in lui confusione e paura e dunque non riesce più a distinguere se si tratta della sua immaginazione o della realtà. Leggendo questo libro non ho provato la paura che suscita qualcosa di ignoto ma quella legata agli insetti, perché in realtà le creature misteriose sono delle vespe, ed io essendone terrorizzata mi sono immedesimata. Lo consiglio ad un lettore esperto perché essendo una storia complessa e ricca di sfumature è necessaria una lettura attenta per poter cogliere ciò che l'autore vuole trasmettere.

Giulia Caselli – 2A Don Milani

GIO' IL MILIARDARIO

Cosa? Un ragazzino sta sfrecciando su una macchina super costosa in miniatura? Ah sì, tranquilli, quello è Giò. Grasso, riccio e basso ecco Giò Patata che diventa ricco grazie a una genialata. Probabilmente ora siete stupiti (non credo che quella macchina sia costata poco, eh!), ma per lui è una cosa del tutto normale. Vi farei un “piccolo” elenco di tutte le cose che possiede, ma lo spazio per scrivere non basterebbe. Giusto, forse avrei potuto dire che suo padre è miliardario... ah no aspetta, questo c'era già scritto sulla copertina. A questo punto, o siete stupiti da quanti soldi abbiano, o non lo siete per niente, dato che fra miliardari è normale comprarsi tante cose. Però devo ancora raccontarvi il modo in cui lo sono diventati. Leonardo Patata, il padre di Giò ha avuto un'idea banale ma geniale (avete ragione, è un po' strano detto così). Ha inventato la carta igienica “Chiappesfresche”, bagnata su un lato e asciutta sull'altro. Esatto, grazie a della carta igienica ora Giò può scorrazzare per la sua enorme villa che ha, per farvi avere un'idea della sue dimensioni, per tutti i bagni un bagno annesso, che a sua volta ha un altro bagno annesso. Forse non ci avete capito niente. In pratica, all'interno di ogni bagno, ce ne sono altri due più piccoli.

Tuttavia, Giò non ha una cosa che vorrebbe a tutti i costi. Le montagne russe nel giardino della villa? No, quelle ce l'ha. Una sala cinematografica? No, ce l'ha. Un coccodrillo? OK, forse sto un po' esagerando, però ci terrei a farvi sapere che ha anche quello.

Gli manca qualcuno di “prezioso”... incontrerà Bobo il suo amico affettuoso, ma un giorno avverrà un litigio disastroso! Giò se ne va arrabbiato, faranno pace o resteranno ognuno “imbarbugiato”?

Questo libro mi è piaciuto un sacco! Dietro alle pagine divertentissime, si nasconde qualcosa di molto importante: i soldi non fanno la felicità, e questo non dovremmo mai scordarlo. Non voglio svelarvi troppo, vi dirò solo che il finale è davvero inaspettato. Infatti la storia si trasforma dal racconto di un ragazzino ricco e viziato a... non posso dirvelo!

Credo che siate un po' arrabbiati. Insomma, con un'idea così banale avreste potuto farci i miliardi. E invece no, ci ha pensato prima il padre di Giò!

Federico Dormentoni – 2C Guicciardini

GIARDINO DEI MUSI ETERNI

Questo racconto è un misto di avventura, poesia e fantasia che mi ha coinvolto nella storia spingendomi ad andare avanti ed a finirlo velocemente.

Devo ammettere che all'inizio non mi attraeva molto a causa, forse, degli argomenti trattati e del linguaggio leggermente più complesso di quello a cui sono abituato. Andando avanti, però, ho saputo guardare più in là delle semplici parole o frasi attribuendo ad ogni avvenimento un senso nella mia vita; per esempio l'arrivo della gatta Ginger nel Giardino dei Musi Eterni lo ho paragonato al mio arrivo nella scuola media: entrambi avevamo un intero mondo nuovo da scoprire, per impararne le regole, i pregi e i difetti. Il libro narra, infatti, di una gatta di nome Ginger che si risveglia "morta" nel Giardino dei Musi Eterni, un luogo magico dove vengono seppelliti i corpi degli animali da compagnia e dove vagano i loro spiriti. Ginger si accorge di essere un Animano (Anima-Animale) e viene accolta dai suoi simili, ma dopo essersi ambientata alcuni Animano scompaiono. La gatta, quindi, capisce che dovrà salvarli, cosa che accadrà con l'aiuto di alcuni suoi amici.

La parte che mi è piaciuta di più è stata la corsa fianco a fianco tra la protagonista e il cane Bestio, l'unico animale ancora in vita presente nel giardino; mi ha fatto pensare che l'affetto e la sintonia presente tra gli animali è mille volte superiore rispetto a quella tra gli umani.

Sono rimasto sorpreso dal finale, sinceramente non me l'aspettavo così, ma credo di aver compreso che il vero significato sia che la saggezza cambia, si trasforma, ma non muore mai.

Voglio consigliare questo libro agli amanti di tutti i generi letterari e degli animali perché impareranno sicuramente molto; io, per esempio, ho capito che spesso gli esseri umani pensano troppo a se stessi senza mai immedesimarsi nei più bisognosi.

Lo sconsiglio, invece, a tutti quelli che non hanno voglia di confrontarsi a fondo con certi argomenti e, in particolare, a comprendere il significato delle frasi poetiche di Mama Kurma, la saggia tartaruga:

“TU SEI TUTTI E TU SEI TU”

Elena Burberi – 2B Poliziano

AMMARE

L'immigrazione. Forse per molte persone non è un argomento importante, ma per Mattia, un ragazzo di soli quattordici anni, sì.

Lui vuole essere diverso dagli altri, vuole che ci sia una speranza per ciascuna persona che è costretta ad attraversare il Mediterraneo e a scappare dal proprio Paese, o per la guerra, o per povertà. E voi vi chiederete, “ma come può un ragazzo di soli quattordici anni lasciare il segno, ribellarsi, urlare riguardo ad un argomento così importante?” Beh, lui se pur nel suo piccolo ci prova, grazie anche all'aiuto della sua amica Caterina, ragazza di tredici anni conosciuta in un blog-
vieni con me a Lampedusa.it – gestito da Mattia. I due hanno fatto subito amicizia.

Io consiglio questo libro perché parla di un argomento importante, ma che spesso molti tendono a prendere sottogamba. Il libro è scorrevole e parla di cose reali e attuali.

Grazie per l'attenzione.

Arrivederci.

Mariagledis Kohilamulla – 2C Don Milani

Questo libro è una GRAPHIC NOVEL, una specie di fumetto di facile e veloce lettura.

Parla della storia di due sorelle, CAT che è la maggiore, e MAYA, la quale soffre di una malattia legata ad uno scorretto modo di respirare. Proprio a causa di questa malattia, la famiglia di CAT si deve trasferire a Bahìa de la Luna, posto che si dice popolato da persone e fantasmi. MAYA vorrebbe comunicare con un fantasma, mentre CAT non vuole averci a che fare, anche perché “I fantasmi amano prendere un po’ del respiro dell’umano che gli sta accanto” le spiega un suo vicino esperto di FANTASMI e anime. CAT, allora ha paura che se MAYA si avvicinasse a uno di loro, qualche fantasma possa prenderle quel poco di respiro buono che alla ragazzina rimane. Le paure di CAT aumentano quando si avvicina el DiA De los MUERTOS, durante la quale festa tutti i fantasmi escono dalle loro tombe per comunicare con i loro antenati. CAT, allora, trovando il fantasma, che poi alla fine si scopre essere quello di sua nonna, trova il coraggio che fino ad allora era stato rinchiuso in lei e scopre che non sono così male come pensava. Allora porta un fantasmino a casa sua per farlo conoscere a MAYA, e tutti festeggiano insieme quella straordinaria e misteriosa serata.

Guardando il titolo FANTASMI, credetti di avere in mano un libro per bambini, uno di quei libri dove il protagonista ha, inizialmente, paura dei fantasmi, ma alla fine, grazie alla propria autostima, riesce a superare la sua paura.

Riguardo a FANTASMI, però, mi sbagliavo di grosso. Questo libro ha qualcosa di speciale. Io amo i libri ricchi di suspense e colpi di scena, mi piacciono i libri lunghi e misteriosi. Questo racconto l’ho letto in poco tempo, con il fiato sospeso dall’inizio alla fine, molto interessata. Ammetto che FANTASMI mi è piaciuto talmente tanto che lo rileggerei e lo consiglierei a chi ama la Graphic Novel, le atmosfere cupe e la cultura ispanica. □ □